

Il documento finale dell'Agenzia di sanità pubblica consegnato oggi all'assessore per l'avvio del confronto con le parti sociali

## Sanità, chiuderanno tre ospedali

*Il piano dei tagli: via San Giacomo, Forlanini, Regina Margherita*

### LA RETE OSPEDALIERA

*Il documento di riorganizzazione appena ultimato prevede anche la scomparsa di tremila letti*

#### CARLO PICOZZA

«LA RIORGANIZZAZIONE della rete ospedaliera» è stata disegnata. L'immagine della sanità che verrà è fissata in un documento di 178 pagine fresche di stampa, che questa mattina i dirigenti dell'Agenzia di sanità pubblica (Asp) consegneranno all'assessore Augusto Battaglia per il confronto con le "parti sociali". Cosa accadrà? Scompariranno tremila posti letto, saranno chiusi tre ospedali nel centro della città (San Giacomo, Forlanini, Nuovo Regina Margherita), nasceranno trecento degenze nel quadrante di sud-est (Montesacro-Talenti-Bufalotta) e i Pronti soccorsi di Tor Vergata e Latina saranno "insigniti" del secondo livello (l'emergenza con tutte o quasi le specialità). I tagli delle degenze, il ridimensionamento del numero e del ruolo degli ospedali saranno accompagnati dal rafforzamento dei «presidi territoriali di prossimità», centri di ricovero con posti letto a gestione infermieristica (con un solo medico di guardia) e attività specialistiche di base negli ambulatori. Sarà rafforzato il ruolo dei consultori, degli ambulatori e dei laboratori di vicinato.

«L'indicazione che ci è pervenuta dall'assessore per la redazione del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera muove da due esigenze», spiega il direttore dell'Asp, Claudio Cini. «La prima: costruire un'ipotesi tecnica il riposizionamento dell'offerta ospedaliera in rapporto al fabbisogno di ricoveri e cure stornato dalle degenze inappropriate. La seconda: promuovere il riequilibrio nel territorio degli ospedali sulla base dei nuovi dati della popolazione residente».

Quali saranno le divisioni sottoposte alle sforbiciate più consistenti sui posti letto? «I contenuti del piano saranno oggetto di un confronto che deve essere gestito dall'assessore», dice Cini. E nel documento non sono indicate con precisione le specialità più penalizzate dal ridimensionamento della capacità di accoglienza. Ma qua e là trapela l'ipotesi di tagli nelle Medicine e nelle Chirurgie generali. Quelle con lezioni più numerose di primari e primarietti.

### IL RAFFORZAMENTO

*Duecentocinquanta nuovi posti nel quadrante sud-est. E i Dea di Tor Vergata e Latina diventano di II livello*

A muovere l'ipotesi di riorganizzazione della spesa ospedaliera c'è la necessità di risparmiare risorse tentando di non scendere sotto la soglia dell'attuale garanzia di cura. Impresa ardua e neanche troppo esaltante visto che oggi, spesso, non sono garantiti neanche i livelli essenziali di assistenza. Ma l'assessore Battaglia giura che ce la farà. Come? «Spostando la "sanità laziale" sulla prevenzione, nel territorio, come accade in altre regioni italiane». Prevenire per scongiurare una parte di ricoveri che potranno comunque contare su una rete omogenea di disponibilità attraverso una più equa redistribuzione dei posti letto con l'occhio ai quadranti meno serviti. «La nostra ambizione — dice Battaglia — è la realizzazione di una rete ospedaliera moderna, efficiente che, nel riequilibrio dei pesi, fornisca un'offerta di assistenza adeguata per tutti». Ma, si sa, per il «riequilibrio» del rapporto tra posti letto e popolazione, servono risorse che ora non ci sono. Anche da qui, l'ipotesi della vendita degli immobili ospedalieri, alcuni dei quali di gran pregio architettonico e tutti, per la loro posizione, con un alto valore di mercato.

#### San Giacomo

Nella riorganizzazione della rete ospedaliera, il San Giacomo dovrebbe essere chiuso: con l'ospedale sarebbero cancellati 180 posti letto

#### Carlo Forlanini

La sorte della chiusura potrebbe toccare anche al Forlanini, con 230 posti letto. L'immobile di grande pregio potrebbe essere venduto

#### Nuovo Regina Margherita

Via altri 116 letti al Regina Margherita che chiuderà o sarà riconvertito. "Presidi territoriali" al posto degli ospedali chiusi